

**SCHIFFINI**

La cucina One di Schiffini in una delle sue versioni è realizzata con uno scafo in melamminico grigio con pannelli in fibra di legno idrofughi Classe P3, ottenuti con materiale derivato da legno riciclato al 100% (pannello ecologico), dallo spessore di 18 mm e da nobilitati in melamminico (tutti classificati F\*\*\*\*). L'anta è disponibile in molteplici materiali e finiture tra le quali in melamminico e laminato HPL Unicolor. L'azienda Schiffini fa parte del Consorzio Pannello Ecologico



# PANNELLI ECOSOSTENIBILI E DI TENDENZA

NATO COME ELEMENTO STRUTTURALE RIVESTITO IN LAMINATO PLASTICO, AI PIÙ CONOSCIUTO COME FORMICA, IL PANNELLO NOBILITATO SI È EVOLUTO FINO A RECEPIRE LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE ANCHE NEL CAMPO DELLA STAMPA DIGITALE: ECCO LE NUOVE TENDENZE INTERNE ED ESTERNE DI UN MATERIALE "EVER-GREEN" E SEMPRE PIÙ "GREEN" di Alessia Cipolla



ognuno vuole essere certo della qualità di cosa mangia, di cosa indossa, di ciò che lo circonda: l'indicazione della provenienza del cibo e del sistema di allevamento di alcune carni e uova, la qualità di un tessuto e dove è stato prodotto, sono elementi ben visibili sull'etichetta grazie alla quale il consumatore può, assicurandosi, rendersi conto di ciò che acquista. E se, magari, fosse anche interessato a come e dove è fatto un mobile? Qualcuno asserisce da tempo, come una sorta di litania, che al cliente finale interessa il prezzo complessivo di una cucina, le dimensioni, il colore, e alcune funzioni degli elettrodomestici, mentre, al contrario, rilasciando troppe informazioni, il consumatore si confonderebbe, rinunciando magari all'acquisto. Sempre per la stessa corrente di pensiero, esso preferirebbe poche, scarse e chiare informazioni: ma è proprio così? Non sta cambiando qualcosa? Non sta nascendo un cliente sempre

più informato, più attento e più severo di un tempo? La cosa certa è che il mercato più che, forse, questo nuovo soggetto acquirente, imporrà ai venditori una maggiore professionalità e conoscenza, nuove strategie di vendita più vicine all'empatia e al rispetto verso la persona-cliente; inoltre, sarà sempre più il mercato a imporre nuove forme di comunicazione dei prodotti, insistendo sui materiali e sulla produzione, trasferendo così la qualità del prodotto.

## Sciogliere i dubbi

Il discorso vale a livello generale e coinvolge profondamente anche il mondo del mobile. Per esempio, esiste ancora molta confusione tra legno, pannello nobilitato, melamminico, laminato plastico, laccato e soprattutto tra le varie finiture: il tassello che manca, forse, è quindi una maggiore formazione del cliente, oltre che del venditore, un'operazione che deve attraversare tutti i protagonisti del mercato, dalle aziende fino al consumatore finale. Così sta facendo, tra le altre, l'azienda Schifini, come dichiara Luigi Ferrazzi, responsa- ➔



## COPAT

Dalla nuova strategia "Dalle donne per le donne" di Copat nasce il programma Samoa, un sistema di arredo dedicato al "kitching", quindi all'idea di un nuovo spazio funzionale flessibile tra la zona cucina e living. Per il programma Samoa è stata scelta un'anta in melamminico finitura 3D, che simula la spazzolatura del legno, su pannello di particelle di legno classe E1 e bordata in ABS nella stessa tinta: una finitura tattile a rilievo con un effetto materico di grande tendenza. Per le scocche è stato utilizzato il pannello ecologico, che assicura una bassissima emissione di formaldeide, è efficace in presenza di umidità, di vapore o liquidi, e viene prodotto con legno riciclato al 100%. Copat fa parte del Consorzio Pannello Ecologico

«SUI PANNELLI È NECESSARIA UNA MAGGIORE FORMAZIONE DEL CLIENTE OLTRE A QUELLA DEL VENDITORE»

## 1 ELMAR

Per i nuovi decorativi della cucina Playground disegnata da Ludovica+Roberto Palomba, Elmar si è concentrata sul progetto di un modello di design, fortemente caratterizzato, dal forte impatto, reso possibile, anche dall'uso innovativo della stampa digitale realizzata dal Gruppo Mauro Saviola. Due le versioni della cucina Playground proposte: la prima con la realizzazione di tinte unite sobrie ed eleganti, in abbinamento a una vasta gamma di laminati "finitura legno", la seconda con tre diversi decori di ispirazione mediterranea, orientale e africana stampati digitalmente

## 2 EUROMOBIL

"Design italiano a costo accessibile" è il motto utilizzato da Euromobil per il nuovo progetto cucina ONEtouch / filoONEtouch, un prodotto flessibile e modulare. Molte le versioni proposte in questa cucina, dove grande importanza assumono i laminati polimerici "mat-plus" ONEtouch, quindi opachi, di tendenza, e i melamminici termostrutturati filoONEtouch, che offrono possibilità compositive ed estetiche di grande varietà. Il forte spessore delle ante (23 mm) e quello più sottile degli elementi del sistema a giorno (da 2 a 12 mm) creano un impatto complessivo del progetto cucina leggero e dinamico. Euromobil utilizza ecopannelli in particelle a bassissima emissione di formaldeide



bile ufficio tecnico commerciale: «Abbiamo realizzato dei documenti informativi a riguardo sia per i rivenditori che per l'utente finale che illustrano l'igienicità (bassissima emissione di formaldeide), il rispetto della natura (pannelli realizzati al 100% con legno post-consumo) e la riciclabilità (strutture smontabili e assemblate a secco) dei nostri prodotti».

Tra i materiali più diffusi al momento c'è il pannello nobilitato, una grande famiglia che comprende il laminato, il pannello melamminico e l'impiallacciato, utilizzati per piani di lavoro, grazie alle alte qualità di resistenza, e per la produzione di scocche in abbinamento a impiallacciate o essenze vere, visti gli alti standard qualitativi ed estetici. Visto il costo contenuto - elemento utile in questo periodo di contrazione delle vendite - i pannelli nobilitati vengono utilizzati anche per ante con carte decorative melamminiche che imitano sempre meglio il legno grazie a interessanti finiture superficiali a rilievo: sia opaco che lucido, sia serigrafato che liscio, il nobilitato è un evergreen che può anche celare un'anima sostenibile. Vediamo le principali caratteristiche.

## Il pannello ecologico: green inside

Negli ultimi anni, grazie alle numerose campagne fatte a favore di una migliore qualità dell'aria interna delle abitazioni, e non solo, la produzione di mobili ha quasi totalmente bandito la presenza di formaldeide, materiale, come si sa, altamente tossico e volatile, pre-

sente principalmente nei pannelli che compongono i mobili. Per seguire la spinta sempre più green del mercato e dei consumatori, le aziende di cucine, attente all'emissione di formaldeide dei materiali presenti nei loro modelli, utilizzano pannelli E1, il cui limite è fissato a 0,1 ppm, il minimo permesso dalla legge europea: alcune aziende preferiscono però materiali con una presenza di formaldeide addirittura inferiore ai pannelli E1, per essere così esportabili anche all'estero dove, talvolta, le restrizioni sono maggiori: ecco quindi l'uso dei pannelli E0, E0,5 o di quelli che seguono la normativa giapponese, la più restrittiva al mondo, classificati da F\* a F\*\*\*\* (Formaldehyde 4 Stars), dove gli ultimi contengono la minore componente di formaldeide al mondo.

Dove esiste il recupero e riutilizzo di materiali si parla di pannello ecologico. Tra questi, il gruppo Mauro Saviola propone un pannello truciolare che utilizza esclusivamente legno post-consumo, quindi di recupero, che trasforma in trucioli «bancali, cassette per la frutta, casse da imballaggio, travi da demolizione, assi, mobili vecchi, bobine di cavi elettrici, potature e ovviamente vecchi pannelli truciolari, completando il circolo virtuoso del riciclaggio-riuso. Si tratta dunque di un materiale estremamente ecologico» spiegano da Saviola. Il Gruppo produce due tipologie di pannelli ecologici, Leb e Idroleb, entrambi con una tra le più basse emissioni di formaldeide al mondo. «Il secondo vanta una maggiore resistenza all'acqua e all'umidità: le emissioni del Leb si collocano addirittura al di sotto del valo-





«IL PANNELLO ECOLOGICO UTILIZZA ESCLUSIVAMENTE LEGNO POST-CONSUMO, CHE TRASFORMA IN TRUCIOLI LEGNO USATO, ALTRIMENTI DIRETTO A DISCARICHE»

## LE CERTIFICAZIONI DEI PANNELLI

**T**UTTI I PANNELLI DEVONO RIENTRARE NELLA CLASSE E1 CATAS, CHE COSTITUISCE LO STANDARD DI RIFERIMENTO DELLA MINORE QUANTITÀ DI EMISSIONE DI FORMALDEIDE CONTEMPLATO DALLE DIRETTIVE EUROPEE.

ESISTONO ALTRE CERTIFICAZIONI IMPORTANTI, UTILIZZATE DA ALCUNE AZIENDE A CONFERMA DEL LORO IMPEGNO NEL TEMA DELLA SOSTENIBILITÀ GLOBALE: LA CERTIFICAZIONE FSC È RILASCIATA DAL FOREST STEWARDSHIP COUNCIL, UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE NON GOVERNATIVA NATA PER PROMUOVERE IN TUTTO IL MONDO UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE SECONDO RIGOROSI STANDARD AMBIENTALI. ATTRAVERSO LA CERTIFICAZIONE FSC IL CONSUMATORE FINALE È CERTO DELL'ORIGINE SOSTENIBILE DELLA MATERIA PRIMA. A LIVELLO EUROPEO ESISTE UN'ALTRA CERTIFICAZIONE CHE RIGUARDA LA GESTIONE SOSTENIBILE DEL LEGNO, LA PEFC (PAN EUROPEAN FOREST COUNCIL), UTILIZZATA DA ALCUNE AZIENDE PRODUTTRICI DI CUCINE. LA CERTIFICAZIONE CARB (CALIFORNIA AIR RESOURCES BOARD) FISSA DEI LIMITI DI EMISSIONE DI FORMALDEIDE SEMPRE PIÙ RESTRITTIVI, AI QUALI ALCUNE AZIENDE FANNO RIFERIMENTO. LA CERTIFICAZIONE GIAPPONESE DEI PANNELLI CLASSIFICATI DA F\* A F\*\*\*\* (FORMALDEHYDE 4 STARS) È LA PIÙ RESTRITTIVA AL MONDO PER L'EMISSIONE DI FORMALDEIDE.

re giapponese F\*\*\*\*, che prevede infatti un livello pari a 0,4 mg/l e ben 5 volte inferiori dell' E1. A livello di controlli, CATAS si fa garante delle caratteristiche dei pannelli Leb, effettuando controlli costanti sulle emissioni».

Già da anni, il Gruppo ha formato il Consorzio del Pannello Ecologico, che accoglie non solo le aziende che utilizzano tali pannelli ma anche una rete di raccolta del legno costituita da numerosi Comuni italiani, aziende private e centri di raccolta sparsi per la nostra Penisola. Oltre al riuso di materiale altrimenti inviato a discariche, eliminando quindi i noti problemi di smaltimento, Saviola ha costituito la rete di piattaforme Ecolegno, situate in prossimità dei maggiori centri urbani, orientata verso il recupero di questa preziosa risorsa; ogni azienda del consorzio dispone di una certificazione che attesta l'origine dei pannelli utilizzati e «il pieno rispetto dell'ambiente (selezionando legno riciclato al 100%), della salute (utilizzando pannelli con la più bassa emissione di formaldeide presente sul mercato) e della durabilità del prodotto (lo attestano le certificazioni che il consorzio assicura: FSC 100% Recycled, Certiquality 100% e la E1 Catas Quality Award)». Come spiega, tra gli altri, Olga Cabrioni, architetto e project manager di Elmar: «Utilizziamo il Pannello Ecologi- ➤

### 3 SCAVOLINI

Tra le iniziative del progetto Green Mind partito nel 2009, che ha attivato una riconversione aziendale in termini di sostenibilità, Scavolini ha scelto di utilizzare per la struttura di tutte le sue cucine i pannelli ecologici Idroleb del Gruppo Mauro Saviola, realizzati al 100% con materiale legnoso post-consumo certificato FSC e con le più basse emissioni di formaldeide, e valori inferiori ai limiti posti dal severissimo standard giapponese F\*\*\*\*.

Nella cucina Mood Flat Line, le ante laccate lucide dei pensili dal colore panna porcellana si alternano con le ante in melamminico essenza rovere, opache

### 4 VENETA CUCINE

Oyster di Veneta Cucine è un prodotto contemporaneo con anta piana; nella versione "decorativo" il pannello si arricchisce di nuovi effetti materici a rilievo, termostrutturati, che provocano una piacevole sensazione di naturalità: un effetto tattile che interpreta l'anima calda del legno. Grazie alla durezza del materiale utilizzato, come in questa versione Sucupira dek, anche piani di lavoro, mensole e altri complementi sono realizzati in abbinamento con l'anta. Il progetto è arricchito da una serie di elementi e accessori che permettono di arredare anche la zona living



co per la realizzazione della struttura di tutti i mobili perché per noi è fondamentale fare scelte di qualità per tutti i componenti del prodotto, anche e soprattutto quelli non immediatamente percepibili. Intendiamo garantire il meglio ai nostri clienti, poiché per noi la centralità dell'uomo è imprescindibile».

## Le tendenze del mercato

Per far fronte a un mercato sempre più esigente e internazionale, oltre ai laminati, quindi al risultato della sovrapposizione e pressatura di una serie di carte trattate con resine melamminiche e fenoliche, sono stati sempre più utilizzati i decorativi di nuova generazione, con l'impiego di carte stampate digitalmente e di elaborate finiture superficiali materiche realizzate grazie alla pressatura a caldo dello strato più esterno del pannello, producendo uno stampo a rilievo. Fabiana Scavolini, direttore commerciale e marketing di Scavolini afferma: «Il laminato è un vero e proprio long seller: è un materiale resistente, con un ottimo rapporto qualità-prezzo, molto versatile, e in alcune finiture anche elegante e raffinato. Molto interessanti, dal punto di vista delle "tendenze", sono anche i "decorativi di nuova generazione", con caratteristiche superficiali inedite e forse addirittura più performanti, sotto l'aspetto tattile, degli stessi laminati». Continua Patrizia Copat, direttore marketing dell'azienda: «Oggi il materiale in melamminico/laminato è il più venduto. La qualità, la re-

sistenza, le finiture hanno raggiunto un alto standard qualitativo ed estetico. Le stesse finiture vengono fedelmente riportate per ante, top, bordi e maniglie garantendo omogeneità ed estetica. Il prezzo contenuto li rende particolarmente interessanti per i consumatori».

Per ideare e realizzare progetti di cucine sempre più aperte al contemporaneo, la novità degli ultimi due anni è proprio un ritorno al legno, o meglio alla "grana del legno", con superfici materiche sempre più sofisticate e abbinabili ad altri materiali usati in cucina quali il vetro, gli acciai, le plastiche, le pietre: l'importanza data al tatto risulta infatti la tendenza principale nell'uso dei nobilitati, dove si evidenzia la presenza di nuove superfici sempre più simili al legno, non solo nelle sfumature e colorazioni delle essenze, ma anche nelle strutture materiche più profonde del legno e nella sua piacevolezza tattile. Attraverso queste nuove tecniche di finitura dei pannelli è infatti possibile ricostruire l'effetto segato, spazzolato, sabbiato o a poro aperto, indagando e simulando così, sempre più, la materia "originale". Lo stesso tipo di ricerca viene dedicato anche alla riproduzione di altri materiali quali la pietra e i metalli, ma la tecnologia ha ancora passi ulteriori da fare.

Dopo anni di indiscussa predominanza del wengè e di legni molto scuri, è riemersa l'attenzione condivisa per legni chiari, principalmente il rovere in tutte le sue sfumature, ma anche la betulla e il larice, essenze meno esotiche, in linea con i gusti dei nuovi consuma-



«LA NOVITÀ DEGLI ULTIMI ANNI È UN RITORNO ALLA "GRANA DEL LEGNO", CON SUPERFICI MATERICHE SEMPRE PIÙ SOFISTICATE E ABBINABILI AD ALTRI MATERIALI USATI IN CUCINA»

tori, più vicini alla concretezza e alla sostenibilità dei prodotti.

La possibilità di elaborare a rilievo, rispetto allo sfondo decorativo o a tinta unita, lo strato più superficiale dei pannelli può produrre, inoltre, oltre alla "grana del legno", interessanti disegni grafici, geometrici o di libera composizione, collaborando nella creazione di un interessante gioco compositivo adatto a spazi interni sempre più ricercati.

Per quel che riguarda l'uso dei pannelli con i colori a tinta unita, a parte l'uso del comune bianco, una scelta sempre rassicurante, sono i colori "natural" e "eco" come grigi, beige, sabbia e tortora a tornare di gran moda, come anche, ma un po' di nicchia, le colorazioni cipria e perla, prese a prestito dal mondo della moda e dei cosmetici, dai quali l'interior design subisce sempre maggiori contaminazioni. Il pannello rivestito in foglia polimerica è sempre utilizzato nella sua versione più nota, quella lucida, spesso high gloss, ma la tendenza attuale dei pannelli soprattutto nel prossimo anno sarà l'opacità: il matt e il supermatt, soprattutto nell'alto di gamma, saranno le finiture più trendy nel mercato delle cucine. Le infinite possibilità che la tecnologia offre, associate a un buon design, rendono il progetto cucina sempre più pronto alle nuove sfide di un mercato agguerrito

e necessariamente aperto a nuove sperimentazioni: dalla stampa a rotocalco, ancora pienamente utilizzata nella realizzazione di decori per melamminici, diventerà sempre più interessante l'utilizzo di stampa digitale per la produzione di pannelli nobilitati, che permette applicazioni originali e innovative nel mondo dell'arredo, in quanto stampa su grandi formati immagini digitali come fotografie, grafica e pattern 3d.

Cabrioni di Elmar afferma: «L'azienda ha puntato molto sul laminato con Playground, l'ultima collezione presentata al Salone del Mobile 2011, disegnata da Ludovica+Roberto Palomba. Dal punto di vista estetico, abbiamo lavorato sul valore cromatico e tattile dei nuovi laminati e sulla possibilità di stampare decori. Il risultato è stata un'attenta selezione di tinte unite eleganti come bianco, magnolia, champagne, indaco e basalto, sia per le ante sia per i piani di lavoro, in abbinamento a una vasta gamma di laminati "finitura legno". Abbiamo aggiunto la possibilità di "giocare" con una selezione di tre decori di diversa ispirazione (mediterranea, orientale e africana) per "tatuare" la cucina e renderla uno spazio identificativo e qualificante per chi la vive».

